

Domenico Laise

La Teoria del Valore Lavoro nell'epoca della robotica

**III° Seminario Unigramsci:
Che cosa è l'economia robotica
2-5-18**

SINTESI PRIMO SEMINARIO: SOLO L'UOMO È UN LAVORATORE

**1) Il lavoro è un'attività che appartiene solo all'uomo:
Le macchine e gli animali non lavorano (Marx)**

Perciò:

2) Le macchine e l'uomo non sono sostituiti in termini di produzione di valori d'uso. Solo il lavoro umano concreto crea valori d'uso : esso è la fonte attiva del processo di produzione della ricchezza materiale



**Questo è il fondamento materiale
della Teoria del Valore (TVL)**

SINTESI SECONDO SEMINARIO: SOLO L'UOMO CREA VALORE E PLUSVALORE

Siccome il lavoro umano è l'unica fonte attiva del valore d'uso, allora il lavoro astratto è l'unica fonte del valore (TVL) e, nel capitalismo, l'unica fonte di plusvalore (lavoro non pagato)

Perciò:

2)Le macchine e l'uomo non sono sostituiti in termini di produzione di plusvalore. Solo il lavoro umano astratto crea plusvalore: Le macchine non creano plusvalore.

«Esse non aggiungono mai più valore di quanto non ne perdono per il loro logorio» [Marx, C,I(2),p. 89]

**LE CONCLUSIONI DEL I° E DEL II° SEMINARIO
RESTANO VALIDE ANCHE PER UNA ECONOMIA
ROBOTICA?**



Tesi del seminario di oggi:

Le conclusioni del 1° e 2° seminario mantengono la loro validità anche quando la macchina prende la forma del robot e l'economia diventa robotica

Ma che cosa è una macchina robotica?



Intanto, occorre notare che non esiste UNA definizione univoca di macchina robotica !

Che cosa è un robot? Una definizione

DEF: Qui di seguito si definisce robot un automa (macchina automatizzata), dotato di meccanismi di autocontrollo e autoregolazione, in grado di imitare il comportamento dell'uomo o dell'animale

Sono esempi di robot: il giocatore artificiale di scacchi, gli automi industriali (es. robot - saldatore) e la tartaruga artificiale

Che cosa è un robot? (continua)

Il robot-automa è il prodotto dello sviluppo dell'automazione, una tecnologia che consente di trasferire alla macchina le operazioni di controllo e di regolazione che prima erano affidate all'uomo

L'automazione è una fase della Rivoluzione Industriale(RI)

La prima fase della RI si basa sulla meccanizzazione di alcune operazioni manuali svolte dall'uomo (svalutazione delle braccia)

Che cosa è l'automazione?

Esempio

Tessitura con
telaio a mano



Tessitura con
telaio meccanico

**La seconda fase delle RI si basa sull'automazione:
una tecnologia che trasferisce il controllo (attività
del cervello) dall'uomo alla macchina (svalutazione
del cervello)**

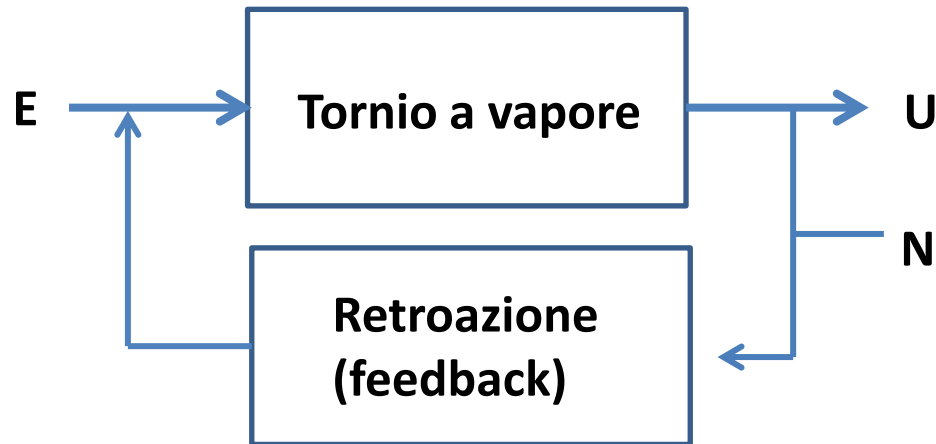
Macchina
controllata
dall'uomo



Macchina che
si autocontrolla

Che cosa è l'automazione: La macchina che si autocontrolla

Esempio: tornio che si autocontrolla



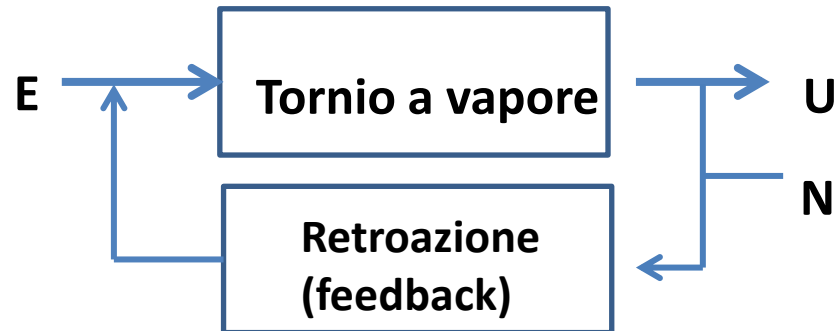
E = flusso di vapore in entrata

U= velocità in uscita del piatto del tornio (giri al minuto)

N= velocità in uscita desiderata (NORMA fissata dall'uomo)

Feedback : Servomeccanismo

Che cosa è l'automazione: La macchina che si autocontrolla



La retroazione (servomeccanismo) compara la velocità in uscita U con quella desiderata N .
Se U è maggiore di N il regolatore (feedback) riduce il flusso di vapore in entrata E .
Se U è minore di N il regolatore (feedback) aumenta il flusso di vapore in entrata E . Il processo continua fino a quando il tornio raggiunge la velocità desiderata
Questo processo è una forma di APPRENDIMENTO dall'errore

**Che cosa è l'automazione:
La macchina che si autocontrolla**

La regolazione, che prima è attuata dall'uomo, viene ora attuata dal controllore automatico, ossia dalla macchina stessa

**T. OHNO descrive così la macchina che si autoattiva:
«Alla Toyota per macchine autoattivate
(macchine che si autocontrollano)
intendiamo quelle dotate di dispositivo di
arresto che entra in funzione in caso di anomalia.
Tali dispositivi conferiscono alla macchina un tocco
di sensibilità umana» (p.11)**

**Che cosa è l'automazione:
La macchina che si autocontrolla**

Macchine dotate di meccanismi di autocontrollo erano note già ai tempi di Marx.

**Egli le descrive così: «sono invenzioni modernissime l'apparecchio che ferma da solo la filatrice meccanica appena si spezza un solo filo e il self-acting stop che ferma il telaio a vapore perfezionato appena il rocchetto della spola manca il filo della trama»
(Marx C,I(2) p.82)**

L'automazione non va confusa con l' autonomia completa della macchina

L'automazione trasferisce alla macchina le attività di controllo, ma non modifica la sua natura sostanziale:

L'automazione non va confusa con L'AUTONOMIA COMPLETA del robot

Ad esempio, un robot-siluro , con la ricerca automatica del bersaglio, è una macchina con automazione del controllo. Ma non è una macchina autonoma, almeno fino a quando il bersaglio è scelto dall'uomo, che progetta e costruisce il robot –siluro.

Alcuni autori confondono l'automazione con l'autonomia; Essi usano il termine «automazione» , ma lo intendono come «autonomia completa». Un esempio è H. MARCUSE.

Un esempio di confusione tra automazione e autonomia completa: la teoria della TRASMUTAZIONE della forza lavoro umana di Marcuse

Secondo Marcuse, e dopo di lui molti altri, l'automazione altera qualitativamente la relazione tra lavoro morto e lavoro vivo. Essa opera una «TRASMUTAZIONE» (1). Il lavoro vivo umano non è più l'unico elemento attivo del processo lavorativo. La macchina diventa un lavoratore. La macchina con automazione diventa cioè un sostituto dell'uomo nel processo lavorativo. Marcuse, come McCulloch, « fa scomparire la differenza tra l'essere vivente e la cosa» (2) La «macchina-cosa» diventa « la macchina-vivente» (Ideologia dell'artificiale)

(1) H. Marcuse, L'uomo a una dimensione, Einaudi, Torino, 1999, p.50

(2) K. Marx, TP, III, p. 231

**L'automazione non va confusa con l' autonomia:
la tesi di Marcuse non può essere accolta**

LA TESI DI MARCUSE NON PUÒ ESSERE ACCOLTA.


Come mostrato con l'esempio del tornio che si autocontrolla, l'automazione, SE CORRETTAMENTE INTESA, non altera la natura di «conoscenza morta» della macchina.

L'AUTOMAZIONE NON FA MIRACOLI! Non può trasformare il «lavoro morto» (macchina-cosa) in «lavoro vivo» (macchina-vivente)

**L'automazione non va confusa con l' autonomia:
la tesi di Marcuse non può essere accolta**

**Anche dopo l'automazione, il «lavoro umano sociale»
resta l'unico elemento attivo che finalizza il robot
alla produzione di valori d'uso.**

**La prova di ciò è che, anche dopo l'automazione,
senza il lavoro umano non c'è produzione di valori
d'uso. La macchina-robot non può essere un
sostituto del lavoro umano (lettera a Kugelmann).**

 **Se alla Amazon i lavoratori incrociano le braccia
non viene consegnato nessun pacco. Il robot non
può sostituire il lavoratore umano!**

**L'automazione non va confusa con l' autonomia:
la tesi di Marcuse non può essere accolta**

**Una macchina con automazione in senso proprio
non lavora, ossia non svolge autonomamente attività
finalizzata alla produzione di valori d'uso.**

**E' l'uomo che con il suo lavoro sociale «guida»
il robot verso il fine della produzione di valori d'uso.
Il lavoratore umano è «il pastore del gregge
delle macchine»(1).**

**Difatti, il robot non ha come suo fine «immanente»
quello di produrre valori d'uso**

**(1) Conduttore del sistema di macchine
(Fiat Mirafiori e Melfi)**

**L'automazione non va confusa con l' autonomia:
la tesi di Marcuse non può essere accolta**

Per questo Marcuse, per sostenere la sua tesi della «trasmutazione» è costretto ad interpretare l'automazione come autonomia completa della macchina.

Difatti, solo un robot autonomo dall'uomo può scegliere da solo (in autonomia) il suo fine

Ad esempio, un robot-siluro , con la ricerca automatica del bersaglio, non è una macchina autonoma, almeno fino a quando il bersaglio è scelto dall'uomo.

**L'automazione non va confusa con l' autonomia:
un robot autonomo può perseguire qualunque fine**

Ma, Marcuse non spiega il perché un robot , che è autonomo nella scelta della sua finalità, dovrebbe scegliere come suo fine quello della produzione del valore d'uso. Marcuse non spiega, cioè, perché mai un robot autonomo si dovrebbe comportare come un lavoratore umano.

Un robot in completa autonomia può perseguire qualunque finalità e, come tale, non può essere inteso come un sostituto del lavoratore umano, il cui unico fine «immanente» è la produzione di valore d'uso

**L'automazione non va confusa con l' autonomia:
la tesi di Marcuse non può essere accolta**

**In conclusione, la tesi di Marcuse della
«trasmutazione» del lavoro umano non
può essere condivisa**

Si possono verificare due casi:

**1) se l'automazione è correttamente intesa come
trasferimento alla macchina delle attività di controllo ,
allora il robot non può essere inteso come un sostituto
del lavoratore umano, poiché non svolge attività
finalizzata alla produzione del valore d'uso**

**L'automazione non va confusa con l' autonomia:
la tesi di Marcuse non può essere accolta**

2) se l'automazione è intesa come completa autonomia, allora il robot non può essere inteso come un sostituto del lavoratore umano, poiché non svolge di necessità attività finalizzata alla produzione del valore d'uso (1)

In entrambi i casi il robot non può essere considerato come un sostituto del lavoratore umano

(1) Non si può nemmeno escludere che il robot completamente autonomo metta in atto comportamenti ostili verso l'uomo. Per questo sono nate le leggi di I. Asimov (v. Appendice)

L'automazione l' autonomia completa della macchina: le leggi di Asimov

Appendice: le leggi di Asimov

**Prima legge: il robot non può recare danno ad un
essere umano**

**Seconda legge: il robot deve obbedire agli ordini
impartiti dagli esseri umani**

**Terza legge: Il robot deve proteggere la propria esistenza
purché questa autodifesa non contrasti con la 1°
e 2° legge**

**Un robot che rispetta le leggi di Asimov non può avere autonomia
completa come richiesto dalla teoria della «trasmutazione»
di Marcuse**